



Lavori svolti dagli alunni dell'IC A. Fiorini di Terracina



L'incantevole San Felice Circeo

Il territorio Una cartolina della città tra mare cristallino, storia e leggenda

San Felice Circeo, situata ai piedi del Monte Circeo, è sicuramente una città che ha una storia millenaria. I preziosi aspetti di località balneare, la città simbolo del Parco Nazionale del Circeo, affonda le sue radici nel mito di Ulisse.

La leggenda narra che dopo il sequestro di Ulisse presso la sua figlia del dio Sole, Ulisse vi rimarrà con i suoi per un anno, conquistando l'amore e la fiducia di Circe.

Oggi, nel ricordo dell'eroe omerico, troviamo il Tempio di Circe nell'Acropoli che include anche resti di villoromani. I visitatori trovano anche una occasione per visitare ciò che leggenda e storia hanno lasciato. In-dubbiamente nel periodo estivo vengono organizzate numerose migliaia di turisti, che adorano passeggiare nel borgo pittoresco.

A poca distanza da San Felice Circeo troviamo invece delle grotte molto interessanti per gli studiosi. La grotta di Neanderthal, Guattari dove fu ritrovato il cranio di un uomo di Neanderthal. Gli amanti della natura potranno invece passeggiare attraverso il territorio del Circeo, soprattutto gli amanti del windsurf o kite-surf troveranno una costa dove il vento non manca mai.

La maga Circe nell'Odissea

Ulisse, dopo aver visitato il paese dei Lestrigoni, risalendo la costa italiana, arriva sull'isola di Circe che sembra disabitata. Ulisse, con l'aiuto del suo equipaggio, sotto la guida di Euriloco. In una villetta gli uomini scoprono che all'esterno di un palazzo, dal quale risuona una voce, si sta svolgendo una cerimonia. Tutti gli uomini, con l'eccezione di Euriloco, entrano nel palazzo e vengono bene accolti

Nella grotta Guattari venne ritrovato il cranio dell'Homme di Neanderthal

Scopio prima di Borgio Hermann

che Circe gli offre da bere un vino. Ulisse, allera, non pensa tempo e con il aiuto del dio Mercurio, ebbe un'erba benefica capace di neutralizzare la magia di Circe, chiamata Moly. La maga però, esasperata, si infuriò e decise di opporre il suo potere a tutti i naufraghi. Dopo di che, per far contenta Circe, rimasero lì un anno.

Questa leggenda fu narrata dai greci per poi essere ripresa da Virgilio nell'Eneide. Nel 1984, per tutelare e proteggere il territorio, furono istituiti i fruibili. Dopo un banchetto offerto dalla maga, gli uomini di Ulisse, tranne lui, furono trasformati in maiali senza opporsi, poiché in tonitrali

Un luogo magico, ricco di fascino e cultura

Un tempo, l'ellima è nite con estesi giardini. Tra le meraviglie del Parco c'è il promontorio che racchiude un'incantevole e inverni poco più brevi e freschi.

Si praticano varie attività: agriturismo, equitazione, canoa, sci nautico e quasi tutte le famiglie passano le vacanze in questo luogo magico. Tra i campi e orti; pesca, allevamento e artigianato.

Il Parco Nazionale del Circeo è stato istituito nel 1984 per tutelare e proteggere animali, piante e reperti. Formato da cinque diversi ambienti, contiene ogni tipo di animali; reperti o piante a cui sono le-

gati.

Ulisse, allera, non pensa tempo e con il aiuto del dio Mercurio, ebbe un'erba benefica capace di neutralizzare la magia di Circe, chiamata Moly. La maga però, esasperata, si infuriò e decise di opporre il suo potere a tutti i naufraghi. Dopo di che, per far contenta Circe, rimasero lì un anno.

Questa leggenda fu narrata dai greci per poi essere ripresa da Virgilio nell'Eneide. Nel 1984, per tutelare e proteggere il territorio, furono istituiti i fruibili. Dopo un banchetto offerto dalla maga, gli uomini di Ulisse, tranne lui, furono trasformati in maiali senza opporsi, poiché in tonitrali

Gli alunni della classe 5A



In alto: il promontorio di San Felice Circeo. In basso: il calco del cranio dell'Homme di Neanderthal ritrovato all'interno della grotta Guattari. In basso a destra: lo splendido castello di Gaeta e un'immagine della Montagna Spaccata



